

VISTA SUL MONDO

LIGURIA IN VETRINA ALL'EXPO DI DUBAI

La Regione presenta le eccellenze del turismo e della blue economy, ma dal Padiglione Italia arrivano anche due accordi per il sostegno delle pmi con Agenzia Ice e Amazon. Protagonista anche il design piemontese

CONSOCIATA GRIMALDI

Non più commerci: le navi Finnlines ora portano aiuti e profughi ucraini



Finnlines, consociata del Gruppo Grimaldi, ha annunciato la sospensione dei collegamenti marittimi con la Russia «alla luce del protrarsi della crisi in Ucraina e delle conseguenti tensioni internazionali». I quattro servizi interrotti sono quelli operati dalla compagnia fin-

landese per collegare San Pietroburgo a Spagna, Belgio, Regno Unito e Germania e le quattro navi ro-ro impiegate sono state riassegnate su altre linee intracomunitarie fino a nuovo avviso. L'ultimo scalo delle navi Finnlines è stato effettuato il 7 marzo. «Il Gruppo

Grimaldi segue con attenzione gli sviluppi della crisi ucraina e sostiene concretamente le persone e le aziende che essa sta colpendo - si legge in una nota diffusa dall'azienda -. Le sue compagnie marittime stanno concedendo diversi servizi di trasporto merci a titolo gratuito o a tariffe sensibilmente ridotte agli spedizionieri che portano aiuti ai rifugiati ucraini nell'Europa orientale. Inoltre, attraverso i collegamenti operati con il brand Grimaldi Lines, la compagnia sta offrendo gratuitamente servizi di trasporto marittimo a centinaia di bambini e famiglie ucraine in fuga dalla guerra. Anche Finnlines garantisce il trasporto gratuito sulle proprie navi passeggeri (impiegate tra Germania, Finlandia e Svezia) di cittadini ucraini che lasciano la loro patria a causa del conflitto in corso».

■ Una passerella sotto gli occhi del mondo ma non solo. La Liguria diventa protagonista all'Expo internazionale di Dubai. La Regione coordina la missione che presenta le eccellenze del territorio e dell'economia, ma nel corso della giornata al Padiglione Italia arriva anche la sottoscrizione di due importanti accordi per il sostegno delle piccole e medie

imprese, con Agenzia Ice per l'internazionalizzazione e con Amazon per il supporto digitale. Nei giorni scorsi anche la «Piemonte week», dove a mettersi in mostra sono state le eccellenze del design: dall'auto all'arredamento fino al settore dell'aerospazio.

Diego Pistacchi alle pagine 2 e 6

TRAINANO MECCANICA E TRASPORTI

Export 2021, il Piemonte cresce Timori per gli effetti della crisi



Esportazioni ed importazioni da e per il Piemonte crescono nel 2021, rispettivamente del 20,6% e del 27,7%. A rivelarlo è Unioncamere Piemonte, che mette in luce come la nostra regione si confermi al quarto posto nella classifica delle regioni italiane che più esportano i propri prodotti verso l'estero: lo scorso anno il valore delle esportazioni piemontesi si è attestato sui 49,6 miliardi di euro, mentre il valore dell'import piemontese di merci è salito a 35,1 miliardi di euro.

Ardini a pagina 2

OGGI DUE PARTITE DECISIVE

Samp-Juve, testacoda da brividi

Lo Spezia ospita il Cagliari che insegue le liguri a due soli punti

OMAGGIO

Il Pantheon per Nino Ronco



Servizio a pagina 7

■ Prima scenderà in campo lo Spezia in una sfida-spareggio contro il Cagliari. Poi toccherà alla Juventus fare visita alla Sampdoria e diventare ancora una volta arbitro della corsa alla salvezza, dopo la vittoria della scorsa settimana proprio sulle Aquile spezzine. Giornata decisiva oggi sui campi di calcio liguri.

Alle 15 è in programma al Picco la partita della verità, la prima gara non proibitiva ma delicatissima per gli uomini di Thiago Motta, reduci da quattro sconfitte consecutive. Il Cagliari è quart'ultimo a un solo punto proprio dalla coppia ligure Spezia e Sampdoria, ma nelle ultime settimane ha messo in mostra importanti segnali di crescita. L'allenatore spezzino però non fa calcoli: «Giocheremo con grande rispetto nei loro confronti, ma non per il pareggio - assicura alla vigilia -. La nostra mentalità è diversa, poi alcune volte ci sono situazioni da gestire e il pareggio può sempre venire fuori. Arriviamo con fiducia a questa partita, al di là dei risultati. Perché sentiamo di percorrere la strada giusta». Entusiasmo e voglia di rico-

minciare a fare punti per tornare a staccare la zona calda.

Un obiettivo comune alla Sampdoria, che dopo la brutta sconfitta di Udine ha riscoperto le preoccupazioni di classifica e con esse un calo di tranquillità. Quella di questa sera alle 18 al Ferraris però non è certo la partita ideale. Di fronte si troverà una Juventus assetata di punti per difendere il quarto posto che vale la Champions League (il vantaggio sull'Atalanta è infatti vincolato a una partita da recuperare per i bergamaschi) e magari anche per riaprire discorsi impensabili di scudetto, visto che le primissime iniziano a frenare. Allegri avverte i suoi: «La Samp in casa è un'altra squadra, ci aggredirà, dobbiamo stare attenti». Tra i bianconeri mancheranno ancora Bonucci e Dybala, con Chiellini presente solo per fare gruppo. Giampaolo invece fa appello a «una prestazione all'altezza. E così dovremo fare da qui alla fine, perché non sarà facile. Tanto meno contro la Juve. Non possiamo buttarla sul confronto personale, dobbiamo lottare con il collettivo».

TREDICI MISURE CAUTELARI PER GLI ANTAGONISTI

No Tav: «Il movimento fa paura»

I leader parlano dopo l'operazione della Digos di Torino

■ «L'operazione di ieri è stata di uno squalore universale ed è la dimostrazione che il movimento No Tav è estremamente forte e fa paura a tutti». Così Alberto Perino, storico volto del movimento No Tav in Val di Susa, è intervenuto ieri al presidio di San Didero per commentare le 13 misure cautelari (di cui 2 in carcere e 2 agli arresti domiciliari) per altrettanti leader e militanti del centro sociale torinese Askatasuna, ritenuto vero motore della frangia più violenta del movimento. Presente ieri alla conferenza stampa del movimento in Val Susa anche la storica attivista Nicoletta Dosio, più volte evasa dagli arresti domiciliari a cui era stata destinata. «Quando il potere è ingiusto la resistenza è diritto e dovere di tutti - ha detto Dosio -. Non basteranno i tribunali, il carcere e le fandonie sul nostro conto per farci tornare a casa. Solidarietà dal movimento No Tav ai nostri compagni che stanno subendo queste misure cautelari». Per gli antagonisti dei centri sociali destinatari delle misure cautelari l'accusa è quella di resistenza aggravata a pubblico ufficiale e violenza privata aggravata. È stato invece derubricato il reato di associazione sovversiva.

RICORSO TRA ALLEATI

Lega e Fratelli si vedono al Tar

■ Finisce al Tar la vicenda, interna al centro-destra, legata al nuovo Ufficio di presidenza in Consiglio Regionale del Piemonte. Fratelli d'Italia infatti, rimasta esclusa dagli incarichi divisi tra Lega e Forza Italia (con il terzo posto riservato all'opposizione), ha deciso di ricorrere al Tar perché gli alleati «non hanno voluto riconoscere la nostra presenza nell'Ufficio di presidenza: è l'unico caso in Italia». Al centro del ricorso il sistema di voto telematico utilizzato. Durante la seduta FdI aveva scelto di disertare il voto. La spaccatura interna agli alleati in maggioranza a Palazzo Lascaris sembrava tuttavia ricucita nei giorni scorsi attraverso il rimpasto della Giunta, che ha affidato maggiori deleghe all'assessore di FdI Maurizio Marro-ne. Il partito di Giorgia Meloni in Piemonte ha comunque fatto sapere che «rimaniamo leali nei confronti del presidente Alberto Cirio».

TORINO

Palazzo Madama pronto al restauro

Giretti a pagina 3

CUNEO

Fredo Valla ospite al Glocal Film Festival

Sandrone a pagina 5

RICHIEDI IL CASHBACK SUL PEDAGGIO. DA 15 MINUTI DI RITARDO PER LAVORI SULLA RETE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA.

Scarica l'app
FREE TO

I DATI PER IL 2021 DI UNIONCAMERE

Cresce l’export in Piemonte trainato da auto e meccanica

*Prime le aziende torinesi, segue la provincia di Cuneo
Coscia: «Servono sostegni per affrontare la crisi in atto»*

Salvatore Ardini

■ Esportazioni ed importazioni da e per il Piemonte crescono nel 2021, rispettivamente del 20,6% e del 27,7%. A rivelarlo è Unioncamere Piemonte, che mette in luce come la nostra regione si confermi al quarto posto nella classifica delle regioni italiane che più esportano i propri prodotti verso l'estero: lo scorso anno il valore delle esportazioni piemontesi si è attestato sui 49,6 miliardi di euro, mentre il valore dell'import piemontese di merci è salito a 35,1 miliardi di euro.

Un risultato notevole visto che lo scorso anno il nostro Paese ancora faticava ad uscire dal Covid. «Le nostre merci - commenta il presidente, Gian Paolo Coscia - hanno mantenuto la loro capacità di approdare sui mercati esteri. Ma la nostra economia e il nostro export sono inevitabilmente legati agli eventi internazionali a cui stiamo assistendo: la crisi geopolitica sta portando al rialzo i prezzi delle materie energetiche e alimentari e creando disequilibri e difficoltà anche nel reperimento di beni intermedi. Le imprese hanno bisogno di sostegni immediati e di politiche efficaci per contrastare il 'caro energia' e poter scongiurare il fermo di alcune produzioni». Dopo il Covid, insomma, è un'altra emergenza - quella della guerra in Ucraina - a minare il ruolo delle aziende piemontesi (in diversi comparti, tra tutti sicuramente c'è quello delle eccellenze agroalimentari) come leader delle esportazioni dall'Italia al resto del mondo.

A trainare l'export piemontese tuttavia non è soltanto il food & beverage: i



L'export regionale nel 2021 si è diretto verso i mercati UE per il 55,9%, 45,1% nel resto del mondo

mezzi di trasporto sono infatti tornati ad essere il primo settore per l'export regionale, con una quota pari al 19,5%: registrano una crescita del 32,7% rispetto al 2020 e un incremento del 9,2% sul

2019. Si conferma secondo settore per le vendite oltre confine del Piemonte il comparto meccanico: la variazione registrata si attesta al +16,6% sul 2020 e al +1,3% sul 2019. L'alimentare si tro-

va solamente al terzo posto, con oltre 7 miliardi di merci esportate nel 2021, evidenziando dinamiche fortemente positive sia rispetto all'anno precedente (+15,8%) che sul 2019 (+16,6%). I metalli

mostrano il rimbalzo più sostenuto, segnando un +35,9% sul 2020, positiva anche la variazione calcolata rispetto alle vendite oltre confine realizzate due anni prima (+16,9%). La gomma plastica, che incide sul totale export piemontese per il 7,2%, cresce del 13,7% e mostra un incremento sul 2019 più modesto (+1,3%). Il comparto tessile è l'unico che, pur incrementando il proprio export del 5,0% sul 2020, non recupera ancora in termini di valore esportato quanto perso durante la pandemia, segnando ancora una contrazione del 2021 sul 2019 del 15%.

Analizzando le destinazioni delle vendite piemontesi all'estero, il principale bacino di riferimento risulta, anche nel 2021, l'Ue 27, verso cui è diretto il 55,9% dell'export regionale, contro il 45,1% destinato ai mercati extra-Ue 27. A livello provinciale il 41,6% dell'export regionale è generato dalle imprese di Torino, seguono quelle cuneesi con il 18,4%, le aziende di Alessandria e Novara con rispettivamente il 12,1% e il 10,8%. Un peso inferiore ai 10 punti percentuali appartiene alle altre realtà provinciali. Le crescite maggiori a Verbania, Asti e Torino mentre Biella è l'unico territorio che, a causa della specializzazione tessile, non è ancora riuscito a recuperare quanto perso in fase pandemica.

CRISI DEI PROFUGHI

Ucraina, 70mila in arrivo

Potrebbero arrivare a 70mila i profughi ucraini in Piemonte. A fare una stima è il console onorario Dario Arrigotti, che ieri ha partecipato al convegno «La guerra e le donne» organizzato in Consiglio regionale dal Comitato diritti umani e civili con la Consulta femminile. Al momento sono più di 1.800 le famiglie piemontesi che hanno risposto all'appello della Regione per ospitare un profugo in fuga dalla guerra in Ucraina. Un numero che dimostra la straordinaria solidarietà dei piemontesi, ma che potrebbe non essere sufficiente secondo le stime di Arrigotti, al fianco della Regione nella gestione della crisi come parte del Coordinamento regionale per l'emergenza profughi. Secondo il console onorario, inoltre, servirà un «piano a 360 gradi per dare sostegno continuativo agli ucraini. Perché la guerra durerà a lungo». Intanto sono molte le famiglie hanno già raggiunto l'Italia e il Piemonte, spesso ricongiungendosi con familiari che già vivevano nel nostro Paese e nella nostra Regione.

PADIGLIONE ITALIA

Il design piemontese all'Expo di Dubai

Nella mostra dedicata presente l'arredamento, le auto e anche l'aerospazio

■ «L'attitudine al design del Piemonte: la bellezza di creare il futuro». Questo il titolo della mostra incentrata sul design piemontese inaugurata nelle scorse settimane all'Expo di Dubai, all'interno del Padiglione Italia. Il percorso racconta il saper fare attraverso il design e la creatività come elemento unificatore, che caratterizza e contraddistingue il complesso dei saperi industriali e artigianali che animano il Piemonte: i visitatori possono ammirare il sofà "Bocca" della Gufram di Barolo, le penne della Aurora, la macchina da scrivere Valentine della Olivetti, una riproduzione in scala dell'Orion Spacecraft (veicolo per nuovi voli con equipaggio verso la Luna) e del rover della missione ExoMars realizzati con la partecipazione di Thales Alenia Space, la tuta spaziale di Thales Alenia Space realizzata dalla Sabelt di Moncalieri, azienda tradizionalmente impegnata nell'automotive e motorsport, le creazio-

ni della Alessi e della Lagostina di Omegna, i modelli in scala della EVO37, moderna risvitalizzazione con la quale la Kimera Automobili di Ronchi ha aggiornato e portato al massimo livello di prestazioni la Lancia Rally 037 del 1982, l'esoscheletro della Comau di Grugliasco. La «Piemonte week» all'Expo di Dubai è andata in scena dal 27 al 4 marzo, ma la nostra regione è ben rappresentata già dal Padiglione in sé, riservato al nostro Paese: «Questo è un padiglione che parla molto piemontese - ha sottolineato il direttore del Padiglione Italia Andrea Marin - L'idea stessa alla base della sua realizzazione viene dal Piemonte, perché il vincitore del concorso di progettazione è piemontese, lo Studio Carlo Ratti. Il Piemonte è presente anche con la caffetteria, che ha il caffè Lavazza, e nello spazio del Belvedere ci sono alcune delle eccellenze come il Castello di Grinzane Cavour, la Reggia di Venaria e le Isole Borromeo».



il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 28/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Approvato il «Piano assunzioni 2022»

Servizi sociali, educatori e giovani per il Pnrr Il Comune di Torino torna ad assumere

C'è una prima risposta al problema della carenza di personale all'interno del Comune di Torino. La Città ha infatti annunciato che tornerà a bandire concorsi - e dunque ad assumere - approvando ieri in Giunta il "Piano assunzioni 2022" che vedrà tanti nuovi ingressi - soprattutto giovani - nell'organico di Palazzo Civico. Una decisione necessaria, come spiegato dall'assessore con le deleghe al Personale Michela Favaro, "per le numerose cessazioni dal servizio e alle esigenze legate all'attuazione dei progetti legati al Pnrr, inserimenti necessari per la realizzazione degli obiettivi prefissati dall'amministrazione". A fine 2021, infatti, mancavano all'appel-



lo oltre 5.100 persone, frutto dell'assenza di un reale ricambio generazionale dopo la fuoriuscita di numerosi dipendenti andati in pensione, con il rischio per il Comune di non riuscire più a garantire i servizi essenziali. Attualmente i dipendenti

comunali sono 7.432, oltre 2.000 in meno rispetto a due anni fa. Le nuove assunzioni riguarderanno quindi in particolare i settori che più degli altri hanno sofferto la carenza di organico: ai servizi scolastici e sociali sono destinati gli ingressi in atto già nel 2022, con l'assunzione prevista entro dicembre di 60 educatori di asilo nido, 40 insegnanti di scuola d'infanzia e, per i servizi sociali, 22 assistenti sociali, 8 educatori professionali e 3 mediatori penali. In più il Comune provvederà a convertire gli attuali contratti di formazione e lavoro nell'ambito della vigilanza in assunzioni a tempo indeterminato. I nuovi ingressi a piazza Palazzo di Città

riguarderanno poi anche i dirigenti del Comune: gli assunti in quest'area saranno in totale 27, divisi tra le funzioni di Servizio gestione finanziaria, imposte e tributi, Protezione civile, Lavoro, Piano regolatore generale, Settore strategico di igiene urbana, illuminazione pubblica e distribuzione gas e Gestione dei grandi eventi. Una manovra atta a "colmare, almeno in parte, la strutturale carenza di dotazione organica ridotta attualmente di circa il 50 per cento" ha continuato Favaro. Largo infine ai giovani: come già aveva annunciato l'amministrazione precedente, a loro sarà riservato un ruolo centrale nella gestione dei progetti legati al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e ai fondi europei. All'interno del Piano assunzioni, infatti, è previsto l'ingresso di "1000 giovani talenti", reclutati con la qualifica di funzionario e destinati proprio a lavorare nell'ambito di quelle progettualità.

CINQUECENTO GIORNI PER IL RESTAURO

Conto alla rovescia verso il «nuovo» Palazzo Madama

Il cantiere aprirà lunedì prossimo. Obiettivo: riportare al passato la facciata juvarriana

Gianni Giretti

■ Cinquecento giorni per far rinascere il "volto" in marmo di Palazzo Madama, uno dei simboli di eccellenza di Torino nel mondo. Queste le tempistiche previste per il più grande cantiere di restauro di un bene pubblico che, nel cuore del capoluogo piemontese, riporterà la facciata juvarriana al suo antico splendore, grazie alla sinergia tra due istituzioni: la Fondazione Torino Musei, da sempre impegnata nella tutela, conservazione e valorizzazione dei beni museali, e la Fondazione CRT, storico e principale sostenitore privato di Palazzo Madama (16,6 milioni di euro stanziati complessivamente), che finanzia interamente quest'ultimo intervento con un impegno straordinario di 2,4 milioni di euro.

Approvati dal Ministero per la Cultura e dalla So-

printendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, i lavori di restauro e consolidamento strutturale coniugano arte, ingegneria e ricerca, salvaguardando l'identità e la storia del luogo con soluzioni tecnologiche innovative, sostenibili e reversibili. Il cantiere partirà lunedì 14 marzo, sotto la direzione dell'architetto Gianfranco Gritella, con la consulenza dell'ingegner Franco Galvagno per le opere strutturali. L'esecuzione è affidata alle imprese Cooperativa Archeologia di Firenze e B.P. Benassi di Montignoso, vincitrici della gara d'appalto della Fondazione Torino Musei per un importo di 1.065.476,85 milioni di euro.

«Finalmente si parte! Il grande cantiere per la rinascita della facciata di Palazzo Madama è un ingranaggio complesso, un'operazione di sistema che guarda al futuro tenendo insieme una molteplicità di ri-

sorse tecniche, professionali ed economiche per un obiettivo comune: dobbiamo esserne tutti orgogliosi» dicono da Fondazione CRT.

Un ascensore condurrà le maestranze sino alla sommità del cornicione per le opere più complesse relative alla messa in sicurezza strutturale di tutta la trabeazione in marmo. All'interno delle cavità situate nel grande cornicione, manodopera specializzata realizzerà particolari strutture in acciaio curvilinee, destinate a costituire il futuro scheletro portante del rivestimento in pietra del grande architrave, che manifesta da secoli segni di affaticamento strutturale: a seguito del distacco di alcuni frammenti, si è reso necessario l'avvio dell'importante intervento di restauro.

Sulla sommità di Palazzo Madama, le quattro imponenti statue allegoriche



La facciata dello storico edificio in piazza Castello

di 3 tonnellate ciascuna alte 4 metri, "firmate" dallo scultore carrarese Giovanni Baratta nel 1726, saranno rimosse dal basamento - mediante una tecnica particolare che impiega un filo d'acciaio simile al sistema di estrazione dei blocchi di marmo dalle cave - e provvisoriamente calate a terra in gabbie di acciaio, con uno spettacolare sistema di gru, per il loro restauro e consolidamento in un apposito padiglione. L'intervento, nelle sue diverse fasi, potrà essere seguito "live" dal pubblico, che potrà anche visitare il padiglione stesso in tempi prestabiliti.

Per la prima volta dopo

secoli il marmo scelto da Filippo Juvarra nelle antiche cave di Foresto e di Chianocco, situate nella bassa Valle di Susa, sarà nuovamente utilizzato per le parti più delicate e deteriorate della struttura.

I restauri delle statue, così come quelli dei serramenti lignei, saranno affidati tramite due ulteriori bandi nelle prossime settimane, a completamento del primo lotto di lavori sul settore centrale della facciata: la conclusione, dopo 500 giorni, è prevista per il 24 giugno 2023, festa di San Giovanni, patrono della città. Seguiranno altri due lotti relativi ai due corpi laterali.

EUROVISION

Lo Russo: «A maggio riaprono i Murazzi»

■ L'Eurovision riapre i Murazzi del Po a Torino. Ad annunciarlo è stato il sindaco della città, Stefano Lo Russo, che ha spiegato come le storiche arcate lungo il Po (un tempo luogo simbolo della movida giovanile) torneranno alla vita grazie al festival internazionale di musica in programma a maggio nel capoluogo piemontese. In occasione della kermesse canora, i Murazzi ospiteranno, infatti, attività culturali e ricreative legate sull'evento. «È una parte importante della città che viene restituita ai cittadini in occasione di un evento internazionale che trasformerà Torino nella capitale europea della musica - ha commentato Lo Russo - è stato un lavoro lungo e complicato sia dal punto di vista amministrativo, sia dei lavori e quindi un ringraziamento va a tutti gli assessori coinvolti che hanno permesso di raggiungere il risultato». L'annuncio segue quindi la possibilità già paventata da alcuni esponenti della giunta comunale di dar vita ad un rilancio dei Murazzi modificandone però l'essenza: non più centro della vita notturna dei giovani ma luogo fonte di attrattiva per tutti i cittadini e a tutte le ore del giorno.

È in edicola BancaFinanza



CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n. IT44U0853001000000260109959 intestato a PAPER-ONE S.R.L.

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it

Limone Piemonte, la Montagna del

in vacanza con gli sci sulle favolose piste della Riserva Bianca dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi



Charme & Eleganza

Storico hotel, elegante e maestoso, alla partenza degli impianti sciistici.

Ristorante con specialità enogastronomiche del territorio.

Lo stile dell'hotel si ispira alla tradizione alpina; le Suites sono dotate di vasca Jacuzzi.

Tel. 0171.92389



info@grandhotelprincipe.com

www.grandhotelprincipe.com

Relax & Benessere

Nel centro di Limone Piemonte, perla delle Alpi Marittime, il Residence dispone di esclusivi appartamenti con angolo di cottura; le Suites sono dotate di vasca Jacuzzi. Baby Room e Ski Room.

Servizio navetta gratuito per le piste da sci.

Tel. 0171.926965



info@limonepalace.com

www.limonepalace.com



Offerte Speciali

www.alpiemareholidays.com

**Vacanze Sicure
con Super Green Pass**



Valentina Sandrone

■ È partita la sera di giovedì 10 marzo, nella splendida cornice del cinema Massimo a Torino, la ventesima edizione del Glocal Film Festival, festival torinese certo, ma che quest'anno guarda con occhio particolarmente benevolo al cuneese, a quegli artisti e quelle pellicole che il nostro territorio l'hanno fatto conoscere ben oltre i confini territoriali. Un gemellaggio tra pari, un incontro tra vicini di casa, così si potrebbe dire, ma la programmazione 2022 del Glocal riserva molto di più per la nostra provincia. Un "kick off" di altissimo profilo culturale, che ci porta nella storia e nelle nostre montagne. L'apertura, tenutasi alle 17.00 di giovedì pomeriggio, è stata infatti la proiezione dell'ultimo film di Fredo Valla "Bogre. La grande eresia europea", con un evento omaggio totalmente incentrato sul regista e sceneggiatore di origini cuneesi. A seguire, dalle 21.00 in poi, sempre nell'ambito dell'inaugurazione del festival, sono quindi stati proiettati i due documentari "Sono gli uomini che rendono le terre vive e care" e "Novalesa. Una storia d'inverno".

Valla, nato a Sampeyre, in alta Valle Varaita, e attualmente residente a Ostana, ha imparato la settima arte in quella fucina di artisti geniali e intellettuali che fu la scuola Ipotesi Cinema di Ermano Olmi, e ha portato il suo impegno il suo talento in giro per l'Italia e per l'Europa partecipando alla stesura di capolavori già entrati di diritto nella storia del cinema, quali "Il vento fa il suo giro" e "Volevo nascondermi". Da sempre legato visceralmente alla sua terra e, in senso tanto metaforico quanto letterale, alla terra e alle terre, basterebbe il suo nome per rappresentare lo spirito del Glocal Film Festival, per coglierne l'animo intrinseco che già, come è chiaro, trapela dal nome. E per questo, dopo un'edizione esclusivamente on-line, gli organizzatori hanno individuato in questo montanaro visionario l'ospite di una programmazione del tutto speciale.

L'omaggio a Fredo Valla prosegue domenica 13 marzo sempre a Torino con tre proiezioni presso il Polo del '900 con inizio alle ore 14.30 e, fino al 27 marzo, Valla sarà oggetto di attenzioni anche in Val Chisone, nello specifico nel

UN PO' DI CUNEO AL GLOCAL FILM FESTIVAL

Fredo Valla ospite d'onore al cinema Massimo

Inaugurazione e programmazione speciale dedicate al regista di Ostana



comune di Villar Perosa, dove il cinema proporrà una serie di suoi film e la Villa Willy ospiterà l'espo-

sizione "Bogre - La mostra" tratta proprio dalla sua ultima produzione e dedicata al movimento dei

Catari. Sempre in concomitanza del Glocal Film Festival, all'interno della programmazione in



omaggio a Gherardo Rossi, verrà infine proiettato il film di Guido Chiesa "Il partigiano Johnny" tratto dall'omonimo romanzo di Beppe Fenoglio e girato nella Langa.

Molta identità culturale e territoriale in questo festival unico nel suo genere, storia e letteratura che si fondono con i luoghi, anzi sono i luoghi stessi, e non sarebbero ciò che sono senza quella terra così fortemente identificativa. Un modo di raccontare l'appartenenza a una comunità, un modo che ci permette di essere cittadini del mondo ma di avere un posto da chiamare casa, così incredibilmente glocal.

EDUCAZIONE AMBIENTALE, APERTURA CENTRI VISITA E SUPPORTO PER L'ATTIVITÀ DI PROMOZIONE

Il Parco del Monviso cerca un affidatario per i prossimi due anni

■ L'Ente di Gestione delle Aree Protette del Monviso ha indetto un'indagine di mercato per l'affidamento del servizio di educazione ambientale, di apertura dei centri visita e di supporto alle attività di promozione. Il servizio si svolgerà nel territorio delle aree protette gestite dall'Ente, presso le sue strutture di visita e in altri luoghi in cui siano organizzati eventi e attività correlate. La durata dell'appalto è di due anni, a partire



dal 1° luglio 2022, e l'importo stimato del servizio ammonta complessivamente a € 80.000.

La procedura si svolge tramite una iniziale manifestazione d'interesse ad essere invitati a presentare un'offerta: gli operatori economici interessati dovranno inviare, secondo le modalità previste dal bando, un'apposita domanda entro le ore 12 del giorno 31 marzo 2022.

Ulteriori informazioni, il testo completo del bando e gli

allegati sono consultabili a partire dal sito web dell'Egap Monviso, www.parcomonviso.eu, o direttamente al link <https://www.servizipubblicamministrazione.it/servizi/saturnweb/Detail.aspx?Pub=3344&Tipo=21&CE=prcdlp1122>.

L'Ente di Gestione delle Aree Protette del Monviso procederà a valutare le manifestazioni di interesse ricevute e in seguito all'eventuale invito alla procedura di selezione vera e propria, che si svolgerà attraverso la piattaforma Mercato della Pubblica Amministrazione (Me.Pa.), sulla quale gli operatori partecipanti dovranno essere iscritti e qualificati nella categoria "Servizi di formazione".

Un ricordo della nostra amica e collega giornalista scomparsa un anno fa

■ Un anno fa, in maniera totalmente improvvisa, se ne andava la nostra amica e collega giornalista Alessandra Witzel. Purtroppo il vuoto che ha lasciato non è colmabile così come il suo ricordo è sempre presente tra noi che gli abbiamo voluto bene. Pubblichiamo qui di seguito un ricordo scritto dal collega giornalista Adriano Toselli che racchiude un po' il pensiero di tutti noi. Per chi lo vorrà Alessandra sarà anche ricordata oggi pomeriggio, nella Messa anniversaria alle ore 17:30 presso la parrocchia del Sacro Cuore a Cuneo.

Cara Alessandra,

è passato un anno da quando te ne sei andata, «Contessina», il 12 marzo, una sera nella quale si avvicinava la primavera, molto meno fredda di quelle di quest'anno.

Sei andata via improvvisamente, al mare, senza neppure salutare, concedendoti, nel tuo stile, un'ultima tappa a Montecarlo («Camere mortuarie Grace Kelly»), prima del ritorno a

Un anno senza Alessandra



Cuneo.

Abbiamo continuato la nostra vita. Siamo andati avanti, tra la pandemia che è continuata e nuove guerre che si sono sovrapposte a quelle vec-

chie. Giornalisticamente, soprattutto, ma non solo, non ritenevamo fosse così scontato riuscirci.

Non pensare che ti abbiamo dimenticata, anzi. Forse neppure ci rendiamo ancora conto che non ci sei più.

Il lavoro on line a cui ci ha obbligato il Covid in questi due anni, ormai diventato abitudine, ci porta a passar di meno in redazione, ma quelle volte che vi entriamo ci sembra strano non vederti al tuo computer, sorridente come sempre.

Sei di quelle persone che ti fanno chiedere, mentre scrivi qualcosa di delicato, «Ma come la "imposterebbe" lei?». Ci capita di dover rispolverare vicende sulle quali ci eravamo confrontati sino all'ultimo giorno, a quell'ultimo numero del settimanale che hai «chiuso» tu, ed è in quei momenti che la tristezza ci prende, che sentiamo la tua assenza, che la men-

te non può far finta che tu ci sia ancora, a correre ad intervistare qualcuno, a mettere insieme quello che ti mandavamo, comprimendo, tagliando, sempre con massimo rispetto ed attenzione, a prendere l'automobile e scendere a Mentone e Ventimiglia, per scrivere sul tuo blog e startene un po' a guardare il mare, in spiaggia.

On line continuiamo a vedere tue immagini, i ricordi di tanti amici.

Siamo stati, l'autunno scorso, insieme a molti partecipanti, intorno alla tua famiglia alla cerimonia di intitolazione a te dello storico e freddo campo da calcio cuneese, in riva al torrente Gesso, dove assistevi, insieme ad Eva Callipo, anche nelle alghide sere invernali (che soffrivi tanto), agli allenamenti delle vostre ragazze del Calcio Femminile. Facile la riflessione, in questi giorni di «Festa della donna», che tu ed Eva, superando difficoltà non da poco, avete fatto per lo

sport cuneese «al femminile» come nessun altro (e lei sta continuando).

Tante persone son cambiate in redazione, e tu saresti stata importante per accogliere le «nuove arrivate». Non mi sembra che il «taglio» del giornale sia cambiato molto, resta tanto al femminile, penso ti piacerebbe.

Del resto, non so se avresti voluto insegnare. Lo potevi fare, ma la tua modestia era troppa, poi, di fondo, ti andava bene tutto quello che le persone scrivevano e tutto quello che pensavano, cosa rara e non da poco.

Passiamo ogni tanto a trovarti, nella tua tomba, a Spinetta, dalla quale, e non potrebbe essere diversamente, sorridi sulla fotografia, immersa in tanta luce (irreale sarebbe immaginarti in luogo buio).

Non ci siamo più trovati a convivere, ma è logico, eri tu ad organizzare, eri tu il collegamento tra tutti noi, capace di tener insieme le persone più diverse, tutte quelle passate nella nostra redazione in questi anni, la vera anima del nostro settimanale.

Adriano Toselli

Diego Pistacchi

■ E alla fine la Liguria riesce anche a «vendere» la sua sabbia nel deserto, a portare l'acqua del suo mare, il suo «petrolio blu», nel Golfo Persico. Missione compiuta, a Dubai, per la spedizione coordinata da Regione Liguria, ma composta da tutte le eccellenze di un territorio che si presenta al mondo grazie allo spazio concesso all'interno del Padiglione Italia alla grande Expo di Duabi.

Turismo quindi, con spiagge e mare, protagonisti in una delle mete di vacanza più apprezzata nel mondo. Ma non solo. La Liguria ha sfoggiato ogni dettaglio del suo abito migliore fatto di know how, imprenditoria, portualità e logistica in generale. E ha ottenuto anche risultati concreti, firme su accordi importanti che vanno al di là della vetrina internazionale ottenuta.

«Expo e Padiglione Italia - afferma il presidente della Regione, Giovanni Toti - sono una straordinaria vetrina in cui abbiamo portato un pezzo importante della Liguria, con i nostri porti, la nautica da diporto, i nostri armatori e i terminalisti. Abbiamo portato un pezzo di imprese della nostra regione, che vuole ripartire e sta ripartendo, nonostante il momento complesso che abbiamo vissuto per il Covid e che stiamo ancora vivendo, con il grande dolore e la sofferenza provocati dalla guerra. Utilizzare la vetrina del Padiglione Italia, in cui c'è molta Liguria, dalle immagini, ai contenuti fino ai materiali di cui è fatto, come le vernici di una storica impresa genovese credo sia un modo per dire che ci lasciamo alle spalle il peggio e guardiamo avanti con fiducia. Siamo qui perché in un momento di difficoltà le imprese che vanno in giro per il mondo a portare alto il nome della Liguria devono sentire accanto le proprie Istituzioni, convintamente. E per essere qui abbiamo scelto il periodo in cui c'è il Boat Show, in cui l'Italia e la Liguria la fanno da protagonisti: siamo i primi produttori di nautica da diporto e speriamo che molti yacht presenti in questa kermesse tornino poi a popolare i porti liguri, visto che siamo anche la prima regione per sistema diportistico d'Italia». Ecco perché la delegazione ligure era composta anche da Confindustria Nautica, in rappresentanza di una categoria e di un'eccellenza che ha nei cantieri liguri, ma anche nel Salone Nautico, un punto di riferimento internazionale. Tutti insieme con la prua rivolta verso la stessa meta. «Noi facciamo squadra e i risultati li abbiamo sotto gli occhi: 3 miliardi di export, esportiamo l'86% del nostro prodotto - sottolinea Saverio Cecchi, presidente dell'associazione confindustriale -. Siamo primi in Europa e secondi nel mondo per unità prodotte, abbiamo la leadership dei megayacht e degli accessori e componentistica. È questo fare squadra che ci premia. Ringrazio Toti per aver scelto l'industria nautica da diporto come eccellenza della Regione Liguria, ma è anche la regione una eccellenza per le nostre industrie. Nel 2020, con il Salone Nautico di Genova, tornando a fare squadra siamo stati l'unico salone in Europa ad aprire in presenza. Tutto il mondo ci stava guardando e il saper fare italiano ha vinto anche a lì». Il mare come ricchezza sfruttata grazie alle eccellenze. Un te-

LA REGIONE IN VETRINA AL PADIGLIONE ITALIA

Le eccellenze della Liguria protagoniste all'Expo di Dubai

Nautica, turismo, porti ma anche piccole e medie imprese si presentano al mondo. Firmati due accordi

ma ricorrente che ha infatti visto presentare il sistema portuale ligure, con la partecipazione delle due Autorità di Sistema, quella di Genova-Savona e quella della Spezia, in un momento in cui la ripresa dei traffici internazionali ha subito fatto segnare nuovi record delle merci movimentate sulle banchine liguri. Un mare che sa essere contemporaneamente sia la via dei traffici e la porta dell'industria, sia la risorsa principale per il turismo. «All'interno di questa giornata, dedicata alla Regione Liguria e in particolare alla blue economy, ho voluto sottolineare il grande peso del turismo per il Pil della Liguria - è stato il tema dell'intervento in collegamento da Genova dell'assessore al Turismo e ai Trasporti, Gianni Berri - . Si tratta di un settore trainante che è sia blu sia green, nel senso che unisce costa ed entroterra: stiamo lavorando per rendere sempre più stretta la cerniera tra entroterra, con il suo verde autentico e intatto, e il mare, campione di Bandiere Blu, e anche la portualità, con le marine per la nautica da diporto e il turismo crocieristico, in modo da potenziare ancora di più l'attrattività complessiva della nostra regione. La presenza di Regione Liguria a Expo è assolutamente strategica anche per il comparto turistico offrendo l'opportunità unica di farci conoscere su un mercato, quello del Golfo e del Sud Est Asiatico, finora inesplorato, riuscendo così ad attrarre turisti anche da questa



LIGURIA PROTAGONISTA ieri al Padiglione Italia dell'Expo di Dubai

parte del mondo».

Ma per l'appunto non si è trattato solo di una, pur fondamentale, vetrina. Ieri al Padiglione Italia è stato anche firmato un protocollo d'intesa tra Ice Agenzie e Regione Liguria per collaborare e portare più imprese sui mercati internazionali. Un accordo sottoscritto da Toti e da Carlo Maria Ferro, presidente di Ice, per sostenere le aziende nella crescita sui mercati internazionali. Lo stesso presidente di Confindustria Nautica, come l'assessore allo Sviluppo Economico, Andrea Benveduti, hanno quasi assunto un ruolo da testimoni, per un accordo tra istituzioni e imprese. «La Liguria ha un enorme potenziale - conferma il presidente Ferro - e, come

in tutto il paese, questo potenziale è fatto da piccole e micro imprese verso le quali l'Agenzia ha avviato da tempo un nuovo impegno per la gratuità dei servizi e degli spazi fieristici. E poi la qualità del prodotto, l'innovazione e il saper fare sono i valori che da secoli caratterizzano le imprese italiane e liguri e ci porteranno a vendere di più nel mondo». Più di un risultato già ora soddisfacente, con l'export che nel 2020-2021 ha raggiunto livelli record per l'Italia, con 516 miliardi di euro, il 7,5% più alti del 2019, quindi del periodo pre-covid. Per la Liguria la soddisfazione è ancora maggiore, con una crescita dell'export del 10,5% rispetto al 2019.

Internazionalizzazione che non

deve però significare distruzione di una parte fondamentale del tessuto sano dell'economia ligure, costituito dalle imprese più piccole. E proprio da Dubai arriva in questo senso una novità che ha preso forma ieri. Regione Liguria e Amazon hanno infatti annunciato un'intesa volta a sostenere le piccole e medie imprese, con attività di promozione e formazione digitale dedicate. L'accordo prevede di sostenere la digitalizzazione e l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese del territorio, la promozione dei prodotti Made in Italy, inclusi quelli liguri, attraverso la vetrina Amazon Made in Italy e l'organizzazione di attività formative dedicate alle piccole e medie

imprese. «La necessità di ampliare i mercati di riferimento delle nostre micro, piccole e medie imprese, con l'obiettivo di intercettare una domanda sostitutiva, se non addirittura aggiuntiva, ha guidato la strategia regionale verso una disintermediata canalizzazione dell'offerta, realizzabile solo grazie alle molteplici potenzialità della digitalizzazione che, come Regione Liguria, abbiamo sostenuto con appositi bandi a fondo perduto - spiega l'assessore Andrea Benveduti dal Padiglione Italia di Expo -. L'intesa generale con Amazon, che dovrà poi essere dotata di un programma attuativo da concordare con le parti interessate, vuole completare questo percorso aprendo la possibilità alle imprese di posizionarsi su una delle più grandi vetrine online internazionali, in modo da sfruttare al massimo quanto predisposto con le misure regionali, attivate durante la pandemia, che coprivano con il 60% a fondo perduto l'acquisto di hardware e software. Già nelle prossime settimane usciremo con un nuovo bando con cui estenderemo l'intervento anche ad ambiti di consulenza, così da supportare quanto più possibile la programmazione delle imprese verso i mercati digitali».

Dal sostegno alla ricerca e all'Università con un grande vocazione all'internazionalizzazione, all'impulso all'Alta Formazione con un forte dialogo con le imprese, sono stati altri due punti di forza con cui Regione Liguria sul fronte della formazione si è proposta a Dubai nel corso della tavola rotonda dal titolo 'Research & Innovation in Liguria: the art of making', confronto che ha visto la partecipazione anche del Rettore dell'Università di Genova Federico Delfino e dell'Direttore scientifico dell'IIT-Istituto Italiano di Tecnologia Giorgio Metta di fronte ad una platea fatta di istituzioni e imprenditori locali. «Le esigenze formative del comparto della nautica e della Blue economy, protagonisti di questa missione, vengono soddisfatte a livello sia di alta formazione accademica, grazie all'offerta dell'Università di Genova (e dal sostegno che Regione Liguria affida ad assegni di ricerca e dottorati) sia attraverso l'alta specializzazione legata ai corsi Its in cui crediamo e investiamo molto», ha dichiarato in video collegamento l'assessore alla Formazione Ilaria Cavo. Occasione unica, quella di Dubai, che la Liguria ha colto, spazzando anche via le polemiche di chi è riuscito a cercare qualcosa di negativo persino in questa presenza all'Expo, sostenuta e veicolata anche grazie alla comunicazione, alla presenza di molti media e di attori socio-economici. «Ci siamo chiesti a lungo se fosse opportuna e utile questa missione, ci siamo detti di sì e la qualità della delegazione portata a Dubai lo dimostra con la presenza qui dell'Università, delle nostre principali Istituzioni di ricerca, le Associazioni di impresa, Assoarmatori, Confindustria nautica e due sistemi portuali che non sono solo liguri, ma patrimonio dell'Italia e del Mediterraneo e poi Liguria Internazionale e i dirigenti e funzionari della presidenza della Regione che hanno lavorato molto per questo importante momento», chiude ogni discorso il governatore Toti.

Settore lusso

Genova tra le dieci città più attrattive dove comprare casa

■ Anche se al decimo posto, Genova entra nella top ten delle città più attrattive secondo Knight Frank, società di consulenza immobiliare specializzata nel segmento di lusso. La città della Lanterna entra in un gruppo elitario composto da Roma, Milano, Firenze, Lucca, Venezia, Sardegna, Pisa, Siena e lago di Como.

Genova è comunque prima per sport e tempo libero, settimana per ricchezza, ottava per storia e cultura. «Genova, e in generale la riviera ligure, sono diventate molto attrattive soprattutto

per i clienti stranieri - spiega Chiara Lagomarsino Picasso, di KF Liguria - in termini di clima, di sicurezza, di sport e cultura. La riviera, con località come Portofino, ma anche le Cinque Terre, stanno aumentando in termini di prezzo e di richieste. Io faccio questo lavoro dal 2009 ma non ho mai avuto un gennaio è un febbraio così ricco di persone che vogliono comprare come quest'anno. Il problema, adesso, è più quello di avere un portfolio adeguato, ci sono sempre meno persone che vogliono vendere. Noi attualmente ab-

biamo diverse proprietà anche in Genova città attorno ai 5 milioni di euro, ville indipendenti ma non solo, e i compratori stranieri, che sono la maggior parte, stanno guardando anche alla città come alternativa per la propria residenza». Ma è tutta la Liguria che sta attirando compratori stranieri. Al di là del Tigullio interessa l'estremo levante con Lerici e Tellaro dove ci sono proprietà in vendita anche fino a 20 milioni a cui guardano investitori scandinavi. E c'è il ritorno dei francesi e non solo a ponente

CONCESSIONI DEMANIALI

Lunedì la difesa delle spiagge a De Ferrari

■ Dopo la manifestazione di giovedì a Roma, torna in ogni piazza d'Italia la protesta dei concessionari demaniali contro il progetto di messa all'asta da parte del governo italiano delle aziende che insistono su area demaniali. Il messaggio forte del «No alle aste» e a qualunque forma di compensazione che pure il governo ha negato arruiverà davanti alle sedi di tutte le Regioni italiane, a loro volta fortemente contrarie al modo di agire di Draghi che le ha escluse da ogni forma di confronto. A Genova lunedì alle ore 10.30 si ritroveranno uniti gli imprenditori di Liguria e Toscana per sostenere anche la posizione dell'assessore al Demanio Marco Scajola, coordinatore delle Regioni sul tema, che si è espresso contro il governo, scendendo anche in piazza a Roma. Lunedì è il giorno della scadenza degli emendamenti al DDL Concorrenza nel quale si vuol fare confluire anche la legge delega per organizzare le aste.



CONSIGLIO COMUNALE E ASEF INSIEME

Nino Ronco tra i genovesi illustri al Pantheon

Fu sindaco di Sampierdarena, diede impulso alle opere pubbliche e all'ampliamento del porto di Genova

■ Un posto al Pantheon a Staglieno, per un personaggio che ha fatto tanta parte nella storia di Genova: Nino Ronco. Il consiglio comunale il 15 marzo si esprimerà sul trasferimento dell'illustre genovese dopo la delibera presentata dal presidente Bertorello - e sottoscritta da tutti i capigruppo - che l'ha voluto ricordare perché «ideò il porto moderno». La gestione organizzativa e tecnica dell'operazione sarà affidata dalla famiglia alla partecipata A.Se.F. Srl. Nino Ronco, figlio del patriota gariboldino Gaetano Ronco, crebbe in una famiglia che gli trasmise un forte senso patriottico e della res publica. Laureatosi in Ingegneria, fu politico ed accademico italiano. Eletto sindaco di Sampierdarena, ricoprì tale carica dal 1901 al 1907; nel corso del suo mandato diede impulso ad un vasto programma di opere pubbliche, soprattutto nel settore dell'istruzione e dell'edilizia popolare; vennero anche avviati i lavori per la costruzione dell'ospedale Villa Scassi. Alla morte del generale Stefano Canzio, fu nominato presidente del Consorzio autonomo del Porto (Cap); in tale veste fu padre del moderno porto di Genova. Senatore dal 1914, è stato membro della Consulta nazionale nel 1945 e confermato Senatore di diritto, in base

IERI L'INTITOLAZIONE

Il portico del Carlo Felice per Cerofolini



Intitolato ieri il portico del Teatro Carlo Felice, tra largo Pertini e galleria Siri, a Fulvio Cerofolini, sindaco di Genova dal 1975 al 1985, scomparso 11 anni fa. «È un onore intitolare il portico del Teatro Carlo Felice a una figura indimenticabile della politica, della società e del mondo del lavoro della Genova del Novecento - commenta il sindaco Marco Bucci - Fulvio Cerofolini è stato per tutti il «sindaco tramviere», una definizione che gli calzava a pennello visto che per tutta la sua vita rimase sempre un uomo del popolo, nel senso più nobile della parola. Un sindaco capace di stare vicino alle persone e di lavorare nell'interesse della collettività»

alla III disposizione transitoria della Costituzione, nella prima legislatura repubblicana. Oltre sessant'anni dopo la sua morte, si candida ad entrare tra i grandi di Genova. Il Consiglio comunale il prossimo 15 marzo sarà chiamato a votare una delibera per il tra-

sferimento delle sue spoglie al Pantheon del cimitero monumentale di Staglieno.

Nino Ronco morì nel capoluogo ligure il 12 maggio del 1949 all'età di 85 anni. Da allora è tumulato in un colombario nella galleria frontale dello stesso cimitero

monumentale genovese. La proposta di trasferimento della salma nel mausoleo dei cittadini eccellenti è stata accolta dalla Giunta su iniziativa del presidente del Consiglio Comunale Federico Bertorello, che a sua volta ha recepito la richiesta del suo discendente, l'av-



Nino Ronco, scomparso nel 1949

vvocato Eugenio Ronco Municchi.

«Il peso della figura di Nino Ronco per Genova si misura sull'innovazione e la modernità che egli ha impresso al porto di Genova - spiega Bertorello - L'allargamento dello scalo a ponte, l'elettrificazione delle banchine, le linee commerciali di valico ferroviarie verso la Pianura Padana furono sue iniziative». Il presidente del Consiglio comunale ricorda inoltre che «Nino Ronco fu padre della nostra Costituzione e senatore di diritto della Repubblica italiana: chi più di lui meriterebbe di riposare al Pantheon, accanto, tra gli altri, al suo predecessore alla guida del Cap, il primo presidente Stefano Canzio?».

Il regolamento di polizia mortuaria del Comune di Genova prevede che sia la maggioranza del Consiglio comunale ad esprimersi a favore della tumulazione al Pantheon. «La figura di Nino Ronco non potrà che compattare la volontà politica del Consiglio - conclude il presidente Bertorello - dando giusta sepoltura ad un uomo che fu esempio illustre di lungimiranza, al servizio della città e del Paese».

I famigliari del senatore Nino Ronco hanno chiesto all'amministrazione cittadina che sia A.Se.F., l'azienda delle onoranze e dei tra-

sporti funebri del Comune di Genova, ad occuparsi del trasferimento della salma e della sua tumulazione in uno dei loculi a pavimento del Pantheon. «Se Genova ha una dimensione nazionale ed internazionale - osserva l'avvocato Eugenio Ronco Municchi - oggi lo deve anche allo sviluppo ed all'ammodernamento del porto che hanno avuto luogo nelle prime decadi del '900. Nino Ronco ben comprese l'importanza di uno scalo ampio, moderno, collegato con il Nord Italia ed il resto del Paese, attraverso iniziative volte ad ampliare i traffici, migliorare le infrastrutture, e non ultimo, regolamentare le attività lavorative in ambito portuale, compito reso difficile dai molteplici e contrastanti interessi allora in gioco. Nel periodo della sua presidenza si registrarono forti incrementi del traffico portuale, grazie ai quali il porto di Genova conseguì il primato nel Mediterraneo. Ebbe altresì un ruolo nella nascita dell'Italia repubblicana, di cui fu senatore. Sono onorato che il presidente Bertorello abbia accolto la mia richiesta, condividendo i principi su cui essa si basa».

«Quale braccio operativo del Comune di Genova - commentano l'amministratore unico Maurizio Barabino e il dirigente amministrativo e gestionale Franco Rossetti di A.Se.F. - siamo lieti di mettere a disposizione le nostre competenze per portare a termine questa prestigiosa operazione. Attendiamo le disposizioni del Consiglio comunale per scendere in campo e dare al senatore Ronco sepoltura nel Pantheon di Staglieno». Il senatore Nino Ronco ha proseguito nel contemporaneo impegno di presidente del Consorzio del Porto fino al 1922, allorché fu costretto alle dimissioni da esponenti del nuovo partito fascista.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico® S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



A Pasqua parti per la Grecia!!! 14-20 aprile 2022
Tour Grecia Classica e Meteore



Prezzo per persona in camera doppia: 990 €

CAMBIA IL TUO MODO DI PENSARE AL VIAGGIO IN PULLMAN

Scegli la tua prossima esperienza



Viaggio verso il Sole di Mezzanotte a Capo Nord

Fiordi Norvegesi, le isole Lofoten e il Sole di Mezzanotte
prezzo per persona in camera doppia: **3.250 €**

NB: Presto disponibili “versioni brevi” del viaggio!

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: **0171-857098**

Cellulare: Giorgia **348-7980237** e Roberta **348-3149837**